

in viaggio verso il nostro futuro

#perfarciascoltare



Messaggio per i futuri tutori volontari da parte del Care Leavers Network Italia

IL CARE LEAVERS NETWORK

Innanzitutto ci presentiamo!

Il **Care Leavers Network Italia** è una rete di ragazzi e ragazze tra i 16 e i 25 anni che vivono o hanno vissuto un periodo della loro vita fuori famiglia (casa famiglia, comunità di accoglienza, affido).

Siamo stati coinvolti/e in un percorso di partecipazione e cittadinanza attiva per promuovere attività di scambio e riflessione, proporre suggerimenti e idee per orientare le politiche e migliorare i percorsi di accoglienza.

Abbiamo inoltre creato momenti di aggregazione, di confronto e arricchimento reciproco.

Siamo circa 100 care leavers provenienti da sei differenti regioni (Piemonte, Trentino Alto Adige, Veneto, Emilia Romagna, Campania e Sardegna).

Il Care Leavers Network Italia è promosso da **Agevolando**, la prima associazione in Italia nata per aiutare ragazzi e ragazze che escono da percorsi "fuori famiglia".

È un progetto realizzato con il sostegno dell'**Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza** e dell'**Università di Padova**.

IL DOCUMENTO: "IN VIAGGIO VERSO IL NOSTRO FUTURO"

Il primo risultato che abbiamo raggiunto è stata la creazione di una piccola pubblicazione che abbiamo presentato ufficialmente lo scorso 17 luglio a Roma al CNEL. I temi che abbiamo analizzato sono stati il percorso "fuori famiglia", la fase di uscita, i percorsi partecipativi e la cittadinanza attiva. Nonostante la



presenza di facilitatori, si è scelto di non filtrare e non modificare in alcun modo il punto di vista espresso da noi ragazzi e ragazze, che è stato fedelmente ripreso. Vi presentiamo una sintesi di questo documento che speriamo possa esservi d'aiuto per conoscere meglio il nostro punto di vista. Abbiamo infine aggiunto **un nostro specifico messaggio per gli aspiranti tutori volontari di minori stranieri non accompagnati**.

Sul sito: www.agevolando.org sono a disposizione anche video, foto e altri materiali.

Dateci fiducia!

Per creare il nostro percorso di autonomia è fondamentale che i Servizi Sociali e le persone che lavorano per noi ci diano fiducia. Vi chiediamo di non fermarvi davanti alla paura dei nostri errori, possiamo e abbiamo bisogno di sbagliare per crescere, e abbiamo bisogno di "seconde possibilità" per rimetterci in gioco e imparare attraverso nuove esperienze.

Abbasso le etichette

Ogni giorno facciamo i conti con molte etichette. Le nostre, quelle della nostra famiglia, quelle degli operatori. Alcune ci vengono addossate, mentre altre siamo noi a darle. Tutte ci fanno soffrire. Sarebbe bello sentirsi innanzitutto persone accanto ad altre persone.

Stabilità nelle relazioni

Alcuni di noi sono stati accolti in diverse comunità incontrando molti educatori, perché cambiavano spesso. Per noi è molto difficile quando gli educatori vanno via e dobbiamo abituarci a nuovi adulti. Qualcuno è stato seguito da numerosi assistenti sociali. Ad alcuni di noi è capitato, al contrario, di non conoscere affatto il nostro assistente. Gli adulti che si prendono cura di noi sono i nostri punti di riferimento, si creano dei legami di familiarità, ci affezioniamo alle persone che ci accompagnano. È necessario garantire stabilità nelle relazioni.

Più partecipazione

Fateci partecipare alle scelte che ci riguardano, anche quelle più banali, lasciandoci essere protagonisti. Ci piacerebbe essere pienamente coinvolti e avere voce in capitolo, perché soltanto con la consapevolezza di aver scelto noi la strada che stiamo percorrendo non avremo dubbi o rimorsi e saremo in grado di affrontare la vita con più energia, consapevolezza e serenità.

Tempi adeguati

È un fattore sempre presente per un ragazzo che cresce in comunità o casa-famiglia. Aiutateci a diminuire i tempi dell'attesa, ad avere più risposte, prendetevi l'impegno di darci queste risposte. Sarebbe utile cercare di velocizzare le procedure rendendole meno complesse e migliorare la comunicazione.

Aiutateci a credere nei nostri sogni

Siamo noi gli attori principali della nostra vita e quindi sono importanti le nostre scelte. Bisogna attivarsi prima del compimento dei 18 anni per costruire progetti di autonomia ed è importante che i ragazzi siano in prima linea. Non ci possiamo permettere di fare i "belli addormentati". Abbiamo bisogno di essere sostenuti nelle nostre qualità, aspirazioni e capacità. Anche noi abbiamo dei sogni e vorremmo essere aiutati a esprimerli e realizzarli.

I percorsi di accoglienza non sono viaggi senza una meta!

La comunità deve restare un punto di riferimento, anche quando si viene dimessi. Ma noi come ragazzi non possiamo cullarci e appoggiarci per sempre alla comunità, dobbiamo sapere che tocca a noi prendere le redini del nostro percorso! Sarebbe importante essere seguiti costantemente da persone che difendano i nostri diritti, anche aiutandoci a conoscerli.

Lasciate aperte le porte

L'uscita dai percorsi di accoglienza può essere un momento molto difficile, che ciascuno vive in modo molto diverso. Qualcuno di noi desidera prendere un po' di distacco dalle comunità, mentre altri vorrebbero mantenere più legami. Noi crediamo sia importante garantire questa possibilità, saremo poi noi ragazzi a decidere cosa fare. Sapere che in caso di bisogno le porte sono aperte è una cosa che ci fa stare molto sereni.

Nessuno diventa adulto a 18 anni. Non è giusto chiederlo a noi!

Sostenete la nostra battaglia affinché l'accoglienza possa essere prolungata fino a 21 anni. Diventare maggiorenni ci rende felici ma non possiamo vivere questo momento con la paura di finire sulla strada, senza risorse e sostegno. Costruiamo il dopo un po' prima. Dateci un supporto e strumenti adatti. Non lasciateci soli e interessatevi al nostro benessere alla conclusione del nostro percorso.

AI TUTORI VOLONTARI

Ancora noi ragazzi conosciamo molto poco questa figura e questa opportunità. Pensiamo quindi innanzitutto che sia importante **farla conoscere di più ai ragazzi stranieri non accompagnati** che si trovano in comunità o casa-famiglia, rendendoci più consapevoli. Spesso non sappiamo chi è un tutore e cosa fa, perché nessuno ce lo spiega.

In generale per un ragazzo in vista della fine del percorso in comunità, è importante coltivare interessi, raccogliere strumenti e abilità. Per questo le **persone adulte attorno a noi ci possono supportare e incentivarci in questo.**

È importante **costruire punti di riferimento, legami significativi con persone esterne alla struttura,** che non siano educatori; i tutori volontari potrebbero accompagnarci in questa fase delicata, per non farci provare una sgradevole sensazione di abbandono. Al tempo stesso questa figura ci potrebbe aiutare nell'intraprendere un percorso di indipendenza fatto anche di gesti concreti: andare ad aprire un conto corrente, ricerca lavoro, ricerca di una casa o semplicemente sapere che lui è presente.

In generale ci piacerebbe aumentare le occasioni di confronto e inserimento positivo nella società per integrarci, potendo usufruire di alcuni strumenti integrativi tra cui borse di studio per fini scolastici, educativi, sportivi e culturali.

Un aspetto molto importante per noi ragazzi stranieri non accompagnati riguarda la possibilità di ottenere i **documenti** necessari e in tempi il più possibile rapidi, ricevendo le informazioni giuste per capire come averli e a chi rivolgerci.

Infine crediamo che un tutore per prendere decisioni importanti **debba conoscere noi ragazzi e le nostre situazioni.** Se non ci conosce, se non ci ha mai ascoltati davvero, non può prendere delle decisioni sul nostro futuro. Deve fidarsi di chi ci conosce bene, è importante che parli e cooperi con gli altri attori della squadra di aiuto.

In sintesi vi chiediamo ascolto, di aiutarci a essere protagonisti e cittadini attivi, di aiutarci nella delicata fase di passaggio alla maggiore età, di favorire la nostra integrazione, di essere punti di riferimento significativi per noi accompagnandoci nella sfida di diventare grandi.